

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI MOTTALCIATA

Via Martiri della Libertà 15

Cod. Fisc. 00374120020

C.A.P. 13874
857612

Tel. (0161) 857112 Fax (0161)

e-mail: comune.mottalciata@ptb.provincia.biella.it

Accordo tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data 6/12/ 2013 si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Tra i fini e gli obiettivi permangono così come per il 2012, quelli di perseguire un'equa politica fiscale a favore delle famiglie, il superamento delle "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, i Sindacati Confederali e dei Pensionati CGIL-CISL-UIL esprimono anche per il 2013 forti preoccupazioni per la situazione politica e sociale del paese e per le conseguenze della crisi economica sull'occupazione e sul potere di acquisto delle pensioni e degli stipendi. Tale situazione necessita di una politica in grado di interventi atti ad agevolare a tutti l'accesso e la tutela dei servizi.

L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune prime proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

PREMESSA DI CONTESTO E BILANCIO 2013

Il Comune di Mottalciata, avente una popolazione superiore a 1.000 abitanti (ab. n. 1469), è soggetto al patto di Stabilità. Ciò ha determinato come per gran parte dei comuni italiani, una paralisi operativa a discapito dei cittadini al fine di rispettare gli obiettivi imposti dal patto.

Oltre ai vincoli del patto di stabilità, la situazione caotica del 2013 soprattutto in materia di tributi (IMU, TARES etc.), ha determinato per i Comuni ulteriori forti rallentamenti operativi per l'assoluta incertezza normativa e la mancanza di strumenti operativi certi per impostare la programmazione. Ciò ha comportato uno slittamento nell'approvazione del bilancio di previsione che a Mottalciata è stato deliberato data 23.08.2013, con l'imposizione di maggiori oneri a carico dei cittadini che si sono resi necessari a causa dei consistenti tagli delle risorse statali. L'Assessore competente che ha illustrato al Consiglio il

bilancio di previsione 2013, ha evidenziato:

- I minori contributi da parte dello Stato hanno costretto il Comune ad aumentare i tributi.
- il patto di stabilità a cui l'ente è sottoposto è assai vincolante. Infatti obbliga il Comune per l'anno 2013 a raggiungere l'obiettivo di € 40.000,00=
- il patto di stabilità non funziona per gli enti pubblici che non sono paragonabili alle aziende private. Il patto determina solo immobilismo e non permette di amministrare al meglio la cosa pubblica in quanto, anche se i soldi ci sono, non si possono utilizzare.

Le parti concordano nel ritenere:

- ✓ Il Governo non ha posto in essere un serio ed adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, obbligando quindi le istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano;
- ✓ I provvedimenti economici finanziari risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il paese si trova ad affrontare; sono fortemente lesivi rispetto alle prerogative dei comuni e mettono a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionali, loro assegnati;
- ✓ Gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni e allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale.
- △ Il patto di stabilità ha bloccato di fatto la possibilità di avviare nuovi lavori e con la Provincia commissariata è stato quasi impossibile affrontare i problemi connessi alle funzioni delegate, dalle politiche connesse al mercato del lavoro alla manutenzione delle strade provinciali.
- △ Più in generale gli investimenti in conto capitale sul territorio.

Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie.

IMU

Il 2013 è stato caratterizzato da enorme confusione per la fattispecie. Le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta sono state così determinate:

- ALIQUOTA DI BASE **1,00 PER CENTO**
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE **0,5 PER CENTO**
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE **0,2 PERCENTO**
- ALIQUOTA IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDARIO **0,5 PER CENTO**



ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota nel 2013 è stata portata allo 0,80% ma con la soglia di esenzione dal pagamento della predetta per i redditi imponibili complessivi annui inferiori a € 7.500,00 TARES

TARES

La TARES ha sostituito la TARSU. Ciò ha determinato un aumento nei costi in quanto la TARES è basata su criteri matematici di calcolo assai differenti rispetto alla TARSU oltre che incertezze normative. Si sono approvate per l'esercizio 2013, le seguenti date per il versamento dell'importo dovuto dai contribuenti/utenti per l'erogazione del servizio di nettezza urbana:

- una rata in acconto pari all'80% sull'importo T.A.R.S.U. calcolata sulle tariffe vigenti per l'anno 2012, con scadenza il 31.07.2013;

- una rata a saldo per la differenza tra l'importo di cui al punto precedente e l'importo che stabilirà il Consiglio Comunale dovuto a titolo di TARES entro il 20.12.2013, maggiorato di € 0,30 ogni metro quadrato occupato a titolo di imposta per i servizi indivisibili da pagare direttamente allo Stato.

Considerate le incertezze normative si è deciso inoltre di tenere aggiornati i contribuenti nell'eventualità che intervengano ulteriori modifiche di legge. L'utenza ha avuto in media un onere finanziario più alto stimabile intorno al 30% per nucleo familiare.

L'Unione dei Comuni " Colline e Rive del Cervo"

In data 22.10.2013 è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione "Colline e Rive del Cervo" tra i Comuni di Cerreto Castello, Mottalciata e Quaregna. Rappresenta un progetto al quale i Sindaci dei Comuni hanno creduto ed investito, nonostante le avversità trovate nel percorso per arrivare alle firme; si è lavorato con sinergia per ovviare a ogni disagio e trovare le soluzioni condivise. Si prevede l'unione di 9 servizi e un bilancio unico tra i tre comuni, tutto senza obbligo di unità territoriale (i 3 paesi non sono confinanti perchè geograficamente sono divisi da Cossato). Non solo saranno mantenuti i soliti servizi razionalizzando i costi ma ce ne saranno di nuovi a partire con l'anno nuovo, puntando al costante miglioramento dei servizi offerti, all'allargamento della loro fruibilità, allo snellimento e semplificazione delle procedure amministrative.

Servizi offerti

SERVIZI SCOLASTICI

Il comune è dotato di una scuola materna e una scuola elementare .

Sono state determinate per l'anno 2013/2014 le nuove fasce **ISEE** del Comune di Cossato, con il quale il Comune di Mottalciata ha in atto una convenzione per il **trasporto**, con il loro scuola bus , degli alunni della scuola media. Le fasce prevedono un'esenzione fino a 4.924,50 euro e sono articolate in 5 fasce fino a 19.929,50 euro. Le tariffe sono state fissate per il trasporto scolastico verso le scuole medie di Cossato e Buronzo e verso la scuola primaria e d'infanzia di Mottalciata, con anche le tariffe della **mensa** scolastica della stessa scuola primaria e d'infanzia. E' stata accettata la proposta del Comune di Cossato

sulla reciprocità di applicazione degli studenti di entrambi i Comuni frequentanti le rispettive scuole.

Ogni anno l'Amministrazione organizza il "**Centro estivo**", al fine di offrire ai bambini dal 5 ai 13 anni una valida proposta educativa, di aggregazione e socializzazione per l'impegno del tempo libero per le vacanze scolastiche.

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Per lo svolgimento del predetto servizio il Comune si avvale del CISSABO di cui è membro. Il Comune di Mottalciata ha una popolazione prevalentemente anziana. Infatti risulta che l'indice di vecchiaia (rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) nel 2013 dice che ci sono **154,6** anziani ogni 100 giovani.

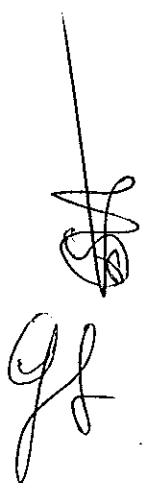
L'indice di dipendenza strutturale (rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) nel 2013 ci sono **51,2** individui a carico, ogni 100 che lavorano.

L'indice di ricambio della popolazione attiva (rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2013 l'indice di ricambio è **155,9** e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A causa della crisi sono aumentati i casi di disagio sociale per la perdita di lavoro che si aggiungono alle sfavorevoli dinamiche demografiche evidenziate: marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani nonautosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

Nel complesso la situazione generale è sempre più preoccupante, la crisi è sempre più pressante e le possibilità di sviluppo e di lavoro si riducono sempre di più. L'Ente, compatibilmente con le proprie disponibilità cercherà di gravare il meno possibile sui cittadini e sul territorio anche se le opinioni politiche nazionali continuano a penalizzare proprio le realtà più virtuose ed operose.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS**

3



esprimono apprezzamento e condivisione per :

- gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ✓ Di attivare e mantenere relazioni costanti, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- ✓ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie del Comune;
- ✓ E' urgente confrontarsi, per riuscire a mantenere i servizi e sostenere le **famiglie con in carico persone non autosufficienti** considerato il contesto di crisi che sta attraversando il territorio biellese, gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.
- ✓ ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla **lotta all'Evasione Fiscale**, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo (vedasi Protocollo Anci e OO.SS.). Per queste ragioni è necessario estendere il Patto Antievasione e renderlo efficace, mettendo in opera tutti gli atti amministrativi ed organizzativi utili a dargli efficacia e potenziare le attività di controllo e verifica da quanto sottoscritto dai contribuenti in osservanza dei dispositivi contenuti nella legge 122 del 2010;
- ✓ la compartecipazione attraverso **I'ISEE**, rappresenta un'importante misura di equità e l'I'ISEE rimane lo strumento di riferimento per definire l'accesso a prestazioni sociali e di pubblica utilità, per valutare la situazione economica delle famiglie e per erogare prestazioni agevolate.

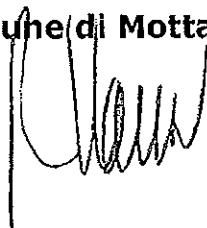
Handwritten signature and initials in the right margin of the document.

- ✓ Confrontarsi per definire le modalità applicative dei nuovi tributi comunali.

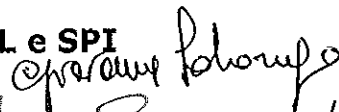
- ✓ **"Qualità" del lavoro nei servizi alla persona:** firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di Interessi di categoria o corporativi, per predisporre e stipulare una **"Carta della qualità dei servizi"** secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle Informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.

Letto e sottoscritto,

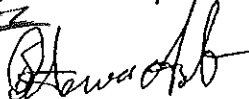
Per il **Comune di Mottalciata**



Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP



UIL e UILP

